



Comune di Mori

Provincia di Trento

Prot.

Preg.mi

Consiglieri Comunali
@BIANCHI BRUNO

@MOIOLA CRISTIANO

Oggetto: risposta interrogazione "Agricoltura, sostenibilità e trattamenti fitosanitari. Quali gli obiettivi di regolarizzazione e riapertura dei carica botte pubblici?" - prot. n. 10957 di data 08.06.2022 presentata dai Consiglieri comunali Bianchi Bruno e Cristiano Moiola

In riferimento all'interrogazione avente a oggetto "Agricoltura, sostenibilità e trattamenti fitosanitari. Quali obiettivi di regolazione e riapertura dei carica botte pubblici" si riportano a risposta i seguenti elementi.

Premesso che:

- mai come in questi tempi siccitosi emerge chiara l'urgenza di perseguire e accelerare il percorso infrastrutturale e culturale volto all'utilizzo efficiente, oculato e rispettoso delle risorse idriche del territorio;
- come sottolineano gli interroganti in Trentino, Mori, ma più in generale in tutta Europa, gli studi di settore evidenziano che un terzo dell'acqua dolce disponibile viene utilizzato in agricoltura per fini irrigui e fitosanitari;
- sul territorio del Comune di Mori sono attivi 8 Consorzi Irrigui e di miglioramento fondiario (CMF Besagno; CMF Brianeghe-Mori; Castione; Manzano; Mori; Nomesino; Pannone; Valle S. Felice) regolarmente iscritti alla Federazione CoMiFo Trentino;
- come riportato dagli interroganti a seguito di reiterati utilizzi non corretti degli impianti carica botte siti nel territorio del Comune di Mori l'allora giunta Calliari nel 2017 si era espressa per una messa fuori servizio di gran parte di essi.

Tutto ciò premesso si risponde quanto segue:

L'Amministrazione comunale ritiene doveroso avviare politiche volte all'efficientamento delle risorse idriche del territorio e pertanto si è già attivata prestando massima collaborazione e affiancando i Consorzi di Miglioramento fondiario che hanno presentato volontà di investire per ammodernare impianti di accumulo e distribuzione d'acqua a scopo

SERVIZIO SEGRETERIA

Ufficio Segreteria e Affari Generali
telefono 0464 916253
e-mail segreteria@comune.mori.tn.it
www.comune.mori.tn.it

Comune di Mori
via Scuole 2 – 38065 Mori (Tn)
telefono 0464 916200
partiva IVA: 00148560220 - codice fiscale: 00124030222
Mori è "La cittadella dello sport"

irriguo: si pensi alla realizzazione dell'impianto di accumulo e distribuzione per la Val di Gresta coperto dai fondi PNRR per l'importante cifra di 10 milioni e 800 mila euro, oggi in fase di progettazione.

L'Amministrazione riconosce i Consorzi del territorio quali soggetti imprescindibili per la cura del nostro territorio e demanda loro la programmazione, la progettazione e la gestione degli impianti idraulici a scopo irriguo del territorio. Contestualmente l'Amministrazione è ferma nel sottolineare che in mancanza di iniziativa da parte dei Consorzi che operano sul territorio non vi può essere alcuna azione efficace e strategica nel settore da parte della sola Amministrazione comunale.

In riferimento al tema dei carica botte l'Amministrazione è pronta a valutare ed eventualmente sostenere, anche economicamente, progettazioni che le saranno presentate dai Consorzi del territorio per la realizzazione e gestione di nuovi carica botte o per l'ammodernamento degli esistenti nel rispetto delle linee guida approvate con delibera provinciale n. 736 del 12 maggio 2017.

In quest'ottica l'Amministrazione si pone l'obiettivo di recuperare, a fini irrigui, tutte le riserve d'acqua disponibili sul territorio, prediligendo impianti di raccolta che non comportino l'utilizzo di acqua potabile pubblica e che possano pertanto potenzialmente comportare un risparmio della stessa (si ricorda infatti che ad oggi molti contadini riforniscono l'atomizzatore presso le proprie abitazioni o appezzamenti attingendo da utenze dell'acquedotto pubblico). Preme inoltre puntualizzare che codesta Amministrazione appoggerà esclusivamente progettazioni volte a garantire non solo un oculato e puntuale utilizzo d'acqua per i trattamenti fitosanitari, ma prevedano inoltre che il consumo d'acqua dagli impianti non sia libero e indiscriminato, o come definito dagli interroganti stessi "pubblico", perché si ritiene che tale gestione "pubblica, indiscriminata e libera" abbia comportato e potrebbe comportare utilizzi impropri della risorsa idrica con eccessi di prelievo, utilizzi non regolari, inquinamento di suolo e falde, tutti aspetti che in passato si sono verificati e hanno portato in molti casi la messa fuori servizio degli impianti. Pertanto si prediligeranno progettazioni che prevedano poi una gestione dal parte dei Consorzi stessi o comunque dei soggetti utilizzatori. Al giorno d'oggi infatti la tecnologia permette di automatizzare e gestire a distanza i consumi per ogni utente, e di verificare l'effettivo utilizzo dei punti di erogazione, imputando infine agli utilizzatori (muniti di codici, tessere o chiavi) responsabilità e relativi costi di erogazione.

Si informa il Consiglio tutto che si è da poco avviata un'interlocuzione con il Consorzio di miglioramento fondiario di Besagno per avviare un comune percorso volto a verificare il possibile ammodernamento dell'impianto di accumulo dell'acqua in località Bresino per alimentare un nuovo carica botte che sarà realizzato ex novo in sostituzione di quello esistente ma da tempo non più in servizio.

A disposizione per ulteriori chiarimenti,



L'Assessore

Filippo Mura